

IL REPORT

Ict, in Italia cresce la spesa R&S. Ma servono 3,5 mld in più per colmare il gap con l'Europa

Home > Digital Economy

Condividi questo articolo



I 2,6 miliardi di investimenti sono ancora di molto inferiori al potenziale del nostro Paese e pesano sul Pil poco più della metà della media Ue. Per guadagnare leadership tecnologica ed essere competitivi servirà aumentare i fondi nei prossimi tre anni e inserire almeno 6.500 ricercatori in più. Procurement pubblico leva strategica. I dati del primo studio Assinform sulla ricerca e innovazione Ict in Italia

14 Ott 2020

Federica Meta

Giornalista



Crescono gli investimenti in Ricerca e Innovazione nel settore Ict, ma non abbastanza da colmare il gap con l'Europa. La fotografia è scattata dal [primo rapporto Anitec-Assinform sull'R&I in Italia](#), secondo cui le imprese Ict investono 2,6 miliardi di euro nel settore (il dato risale al 2018): si tratta di un numero in crescita ma ancora di molto sotto la media europea. E anche se il dato 2019 confermerà il trend positivo, per il 2020

29 Ottobre

Dati strutturati e Image Recognition: AI, la nuova frontiera dell'impresa intelligente



Argomenti del webinar

- Artificial Intelligence
- image recognition
- machine learning

Inizia tra 14 gg 21 ore 46 min 46 sec

ISCRIVITI



Argomenti trattati

Personaggi

- G Gaetano Manfredi
- M marco gay

Aziende

- A anitec-assinform

Approfondimenti

- I ict. ricerca e sviluppo
- I innovazione

Articoli correlati

L'APPELLO

Covid-19, gli esperti: "Italia utilizzi fondi Ue per colmare il gap informatico"

19 Ago 2020

rischiano di pesare gli effetti della crisi sanitaria, secondo l'associazione.

“I programmi di rilancio di cui si discute oggi, sulla base del Recovery Plan che adotterà l'Unione europea, assegnano un ruolo centrale al digitale e accentuano la **priorità di rafforzare gli investimenti in R&S&I Ict**, puntando su una solida collaborazione tra istituzioni pubbliche e attori privati con l'obiettivo di mantenere il passo con i paesi guida – dice il **presidente di Anitec- Assinform, Marco Gay** – Di più vuol dire, aumentare sensibilmente le risorse. Meglio vuol dire concentrare risorse ed energie su ambiti dove maggiori sono le possibilità di sviluppare massa critica e consolidare ecosistemi tecnologici di rilevanza almeno europea. Serve una strategia più ambiziosa per la R&S&I Ict, che valuti costantemente obiettivi, percorsi e orienti gli incentivi alle maggiori potenzialità”.

“Ci troviamo davanti a una situazione molto difficile, ma la pandemia ha accelerato il processo di transizione digitale”, evidenzia il **ministro dell'Università e della Ricerca Gaetano Manfredi, commentando i dati**.

“Va colta l'opportunità di governarlo per rispondere alla richiesta di una società più equa, più democratica – spiega – Il ruolo delle competenze è tornato centrale e gli iscritti alle università sono aumentati, ma c'è sempre un gap con i principali Paesi europei che siamo chiamati a colmare. Innanzitutto vanno rafforzate le competenze specifiche spingendo molti più giovani, in particolare le donne, a orientarsi verso le facoltà di area Stem, in modo da rispondere alla crescente richiesta che arriva dai mondi della robotica, dell'intelligenza artificiale, della biomedicina, dell'energia. Ma, allo stesso tempo, bisogna intervenire per sviluppare le competenze trasversali e diffuse, sia implementando le contaminazioni tra le varie classi di laurea sia favorendo un'efficace formazione digitale di tutte le categorie di lavoratori. Senza dimenticare il fondamentale ruolo della ricerca, che deve consentire anche alle realtà industriali medie e piccole, tanto importanti per il nostro sistema economico, di attestarsi su di una dimensione tecnologica superiore. In questo senso è strategico sviluppare al massimo le potenzialità dei dottorati industriali”.

Secondo lo studio, con un investimento complessivo in R&S&I di 2,6 miliardi di euro nel 2018 (+6,4% sul 2017), il settore Ict ha confermato tutto il suo peso sulla spesa complessiva delle imprese in Italia.

All'interno del settore Ict e nel 2018, per la prima volta almeno la metà della spesa è stata sostenuta dalle imprese di software e servizi IT con una crescita netta del 10% dell'investimento. Sono cresciuti anche, ma meno che in passato, gli investimenti delle aziende di produzione di computer e apparati (+ 4,8%), mentre sono risultati sostanzialmente statici quelli dei servizi di telecomunicazione (+0,3%).

DATA PROTECTION

Privacy, il garante UE: “Servono regole stringenti per i giganti dell'Ict”

06 Lug 2020

IL REPORT

E-commerce, in Italia balzo di 10 anni. Ma il gap è ancora da colmare

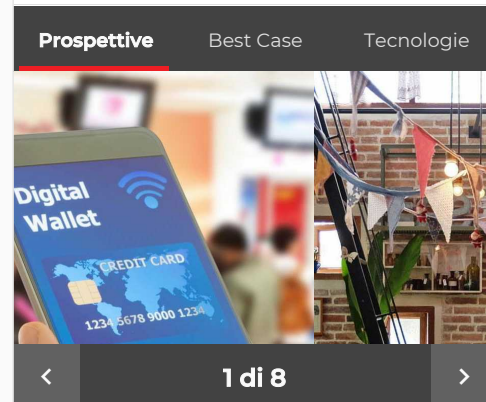
06 Mag 2020

SPONSORED STORY

Inclusione digitale per colmare i gap e migliorare il futuro. La sfida Tech4All

24 Apr 2020

Vodafone Business **LAB**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI ASSINFORM

White Paper
Business Process Management per vincere la sfida dell'innovazione di prodotto
20 Feb 2019

Horsa ebook
VINCERE LA CORSA A OSTACOLI DELL'INNOVAZIONE DI PRODOTTO CON BUSINESS PROCESS MANAGEMENT

HORSA | www.horsa.com

Argomenti del whitepaper

- Business Process Management
- innovazione
- ricerca e sviluppo

Scaricalo gratis!

DOWNLOAD

La quota maggiore della spesa complessiva in R&S&I Ict (86% nel 2018) in Italia è stata autofinanziata dalle stesse imprese, che confermano anche come il comparto sia in grado di attrarre capitali dall'estero più che in altri settori.

I valori espressi dagli investimenti in R&S&I delle imprese Ict allocate in Italia sono ancora solo il 12% del totale dei finanziamenti internazionali alla R&S&I e presentano valori e proporzioni inferiori (0,15% rispetto al Pil) a quelli raggiunti in Germania e nella Ue (0,21% e 0,22% rispettivamente). **E lo shock economico conseguente all'emergenza Covid-19, avverte l'associazione, rischia di rallentare il recupero e di aggravare il gap con gli altri paesi guida.**

Indice degli argomenti

- Capitale umano da rafforzare
- Fondi pubblici in aumento, ma ancora insufficienti
- Il ruolo dei fondi europei
- Politiche: tre principali assi di intervento

Capitale umano da rafforzare

Nonostante i progressi, l'Italia ha ancora un numero di ricercatori proporzionalmente inferiore a quelli dei principali partner scientifici, tecnologici e commerciali, e con un'età media più elevata di quella degli occupati. È l'effetto di scelte passate che ha portato, fra l'altro, a una diminuzione dei finanziamenti per i dottorati di ricerca.

★ **EVENTO - 6 NOVEMBRE 09:30**

La trasformazione digitale come architrave della strategia per la ripresa

Digital Transformation



Partecipa a FORUMPA 2020

[Iscriviti qui!](#)

Il personale R&S&I e i ricercatori in unità nelle imprese del settore Ict sono aumentati nel 2018 del 13,1% e del 20,6% rispettivamente. In Etp l'aumento è stato del 9,8% e del 19,2%. La crescita più elevata è stata nelle aziende di software e servizi IT, mentre si è registrata una contrazione nei servizi di telecomunicazione.

Fondi pubblici in aumento, ma ancora insufficienti

Un aumento significativo nel 2018 ha portato lo stanziamento pubblico nazionale a favore dell'Ict a 801,7 milioni di euro (+26,7% sul 2017), di cui 403 alle imprese del settore Ict (+37,1%) e 398,7 (+17,6%) agli altri settori dell'economia. Gli incrementi sono superiori a quelli di Germania, Francia, Ue e Stati Uniti. In valore assoluto, l'allocazione dei fondi pubblici

alla R&S&I Ict sembrerebbe anche superiore a quella della Francia, dove però maggiore è il ricorso agli incentivi fiscali alla ricerca (credito d'imposta) in aggiunta al finanziamento diretto.

La dinamica sostenuta degli stanziamenti per R&S&I Ict nel periodo 2016-2018 ha portato il tasso di crescita medio annuo 2007-2018 della quota destinata al settore Ict al 5,5% (in linea con i requisiti dell'Agenda Digitale Europea), mentre quello ai settori non Ict è rimasto sostanzialmente stabile raggiungendo il livello che aveva a inizio periodo attorno ai 400 milioni di euro, quando in Germania è passato da circa 0,9 nel 2007 a 1,4 miliardi di euro nel 2018. **Verosimilmente questo riflette il minore ricorso alle partnership pubblico-privato, più avanzate e diffuse negli altri paesi.**

Nel complesso rimane il sottodimensionamento dei fondi stanziati in Italia con un rapporto tra stanziamento pubblico per R&S&I Ict e Pil pari allo 0,045% contro lo 0,054% in Germania. Per raggiungere l'intensità di finanziamento pubblico della R&S&I in attività Ict tedesca occorrerebbero almeno 160 milioni di euro in più l'anno.

Il ruolo dei fondi europei

Con 4,1 miliardi di euro su 51,3 miliardi assegnati complessivamente a tutti i partecipanti alla data del 30 marzo 2020, la quota di budget assegnata all'Italia dall'intero Programma Horizon è del 7,9% ma con un tasso di successo al di sotto di 2,5 punti percentuali dalla media europea. È un dato che invoca più attenzione sulla qualità della partecipazione del nostro paese.

Politiche: tre principali assi di intervento

Il report evidenzia tre assi di intervento per le politiche di intervento sulla R&S&I Ict: azioni a sostegno dell'offerta, azioni a sostegno della domanda e "di filiera".

Sul fronte delle misure a sostegno dell'offerta le priorità riguardano l'ampliamento dei finanziamenti diretti e delle agevolazioni fiscali, l'accesso a competenze avanzate nelle tecnologie di frontiera, il potenziamento dei poli di innovazione. Sul fronte del sostegno della domanda la priorità assoluta è la riqualificazione della domanda pubblica (con un salto quantitativo e qualitativo nella riallocazione di risorse), mentre su quello delle filiere il nodo da sciogliere riguarda gli interventi trasversali e diffusi di sostegno all'innovazione.

"Il nuovo Horizon Europe – spiega l'associazione – ci metterà in condizione di agire su queste leve con un approccio più razionalizzato e focalizzato sugli obiettivi di digitalizzazione e sostenibilità ambientale ed energetica condivisi con l'Europa". ■

@RIPRODUZIONE RISERVATA

CORCOM

Seguici

About

Tags

Rss Feed

Privacy

Cookie

Cookie Center

NETWORK **DIGITAL** 360

NetworkDigital360 è il più grande network in Italia di testate e portali B2B dedicati ai temi della Trasformazione Digitale e dell'Innovazione Imprenditoriale. Ha la missione di diffondere la cultura digitale e imprenditoriale nelle imprese e pubbliche amministrazioni italiane.

TUTTE LE TESTATE

Applicazioni e Tecnologie

AI4BUSINESS
BIGDATA4INNOVATION
BIG DATA & ANALITYCS ZEROUNO
BLOCKCHAIN4INNOVATION
CLOUD COMPUTING ZEROUNO
CYBERSECURITY CORCOM
CYBERSECURITY360
DOCUMENTI AGENDADIGITALE.EU
ECOMMERCE AGENDADIGITALE.EU
FATTURAZIONE AGENDADIGITALE.EU
INDUSTRIA 4.0 CORCOM
INDUSTRY 4.0 AGENDADIGITALE.EU
INFRASTRUTTURE AGENDADIGITALE.EU
INDUSTRY4BUSINESS
INTERNET4THINGS
PAGAMENTIDIGITALI
RISKMANAGEMENT360
SEARCHDATACENTER ZEROUNO
SEARCHSECURITY ZEROUNO
SICUREZZA AGENDADIGITALE.EU
SMART CITY AGENDADIGITALE.EU
SMART MOBILITY ECONOMYUP

PA

CITTADINANZA AGENDADIGITALE.EU
FORUMPA
PA DIGITALE CORCOM
SANITÀ AGENDADIGITALE.EU

Digital Transformation

AGENDADIGITALE.EU
CORCOM
DIGITAL4EXECUTIVE
DIGITAL4PMI
TECHCOMPANY360
ZEROUNO
Funzioni di Business
DIGITAL4FINANCE
DIGITAL4HR
DIGITAL4LEGAL
DIGITAL4MARKETING
DIGITAL4PROCUREMENT
DIGITAL4SUPPLYCHAIN
PROCUREMENT AGENDADIGITALE.EU

Startup e Open Innovation

ECONOMYUP
STARTUP AGENDADIGITALE.EU
STARTUPBUSINESS

Industry

AGRIFOOD.TECH
AUTOMOTIVEUP
BANKINGUP
ENERGYUP
INDUSTRY4BUSINESS
INSURANCEUP
MEDIA CORCOM
RETAILUP
SANITÀ AGENDADIGITALE.EU
SCUOLA AGENDADIGITALE.EU
TELCO CORCOM
TURISMO AGENDADIGITALE.EU

Studenti

UNIVERSITY2BUSINESS

NETWORK **DIGITAL** 360

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici necessari alla navigazione e funzionali all'erogazione del servizio. Utilizziamo i cookie anche per fornirti un'esperienza di navigazione sempre migliore, per facilitare le interazioni con le nostre funzionalità social e per consentirti di ricevere comunicazioni di marketing aderenti alle tue abitudini di navigazione e ai tuoi interessi.

Puoi esprimere il tuo consenso cliccando su **ACCETTA TUTTI I COOKIE**.

Potrai sempre gestire le tue preferenze accedendo al nostro **COOKIE CENTER** e ottenere maggiori informazioni sui cookie utilizzati, visitando la nostra **COOKIE POLICY**.

I tuoi contenuti, la tua privacy!

ACCETTA

PIÙ OPZIONI